
Istituto
Svizzero
di Roma

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Telefono +39 06 420 421
Fax +39 06 420 42 420
E-mail roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'Educazione
e la Ricerca

Ufficio Federale
della Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Partner

BSI

Cantone Ticino

Città di Lugano

Università della
Svizzera Italiana

Un linguista oltre i confini.
Carlo Salvioni fra Svizzera
e Italia

Convegno internazionale
a cura di Michele Loporcaro
(Università di Zurigo)
nel centocinquantenario
della nascita, in occasione
dell'uscita degli *Scritti
linguistici* di Carlo Salvioni

Istituto Svizzero di Roma
Sala Conferenze

15 dicembre 2008
Apertura ore 9.30

Un'iniziativa dell'Università
di Zurigo, in collaborazione
con l'ISR e con il Centro
di Dialettologia e di Etnografia
di Bellinzona

Con il sostegno di Pro Helvetia,
del Dipartimento dell'educa-
zione, della cultura e dello
sport del Cantone Ticino
e della Facoltà di Lettere e
Filosofia dell'Università di
Zurigo



Carlo Salvioni (Bellinzona 1858-Milano 1920) è il più importante linguista svizzero-italiano. Allievo a Lipsia dei neogrammatici, quindi collaboratore di Graziadio Isaia Ascoli all'«Archivio Glottologico Italiano» – rivista con cui Ascoli gettò le basi della moderna linguistica italiana – all'Ascoli succedette nella direzione dell'«Archivio» e poi sulla cattedra milanese, dopo aver insegnato a Torino e Pavia.

Accademico della Crusca e Linceo, membro di varie società scientifiche e accademie europee, Salvioni è figura chiave per la linguistica in Italia a cavallo tra Otto e Novecento, e non è meno importante per la nativa Svizzera.

Fondò nel 1907 il terzo vocabolario nazionale (il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana), svolse le prime registrazioni fonografiche di dialetti ticinesi (1913) e scrisse lavori fondamentali sui dialetti svizzero-italiani.

A lui si debbono inoltre centinaia di studi che tuttora fanno testo sui più diversi aspetti della storia linguistica italiana e della struttura delle varietà italo-romanze.

Di Carlo Salvioni si sono appena ristampati, corredati di apparati e indici, gli *Scritti linguistici*, 5 voll., a cura di M. Loporcaro, L. Pescia, R. Brogginì e P. Vecchio, Bellinzona, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino 2008.

Programma

Lunedì 15 dicembre 2008	9.30	Benvenuto di Christoph Riedweg (Direttore dell'ISR). Apertura dei lavori
	10.00 - 13.00	Relazioni. Presiede il Prof. Marco Mancini (Tuscia)
	10.00	Vittorio Formentin (Udine) <i>Attraverso i carteggi di Salvioni</i>
	10.45	Nello Bertolotti (Trento) <i>Carlo Salvioni e il volgare "illustre"</i>
	12.00	Michele Loporcaro (Zurigo) e Paola Vecchio (UniTel Sardegna) <i>Carlo Salvioni sintatticista</i>
	12.30	Lorenza Pescia (Zurigo) <i>L'opera omnia</i> di Salvioni, nuova fonte per gli studi romanistici
	13.00 - 13.15	Discussione
	15.00 - 16.50	Relazioni. Presiede il Prof. Paolo Di Giovine (Roma La Sapienza)
	15.00	Luca Lorenzetti (Cassino) <i>Salvioni sul sostrato, fra Ascoli e Merlo</i>
	15.45	Giancarlo Schirru (Cassino) <i>Dialetto, Stato e anarchia: Salvioni e Bakunin</i>
	16.30 - 16.45	Discussione
	17.30 - 19.30	Presentazione degli <i>Scritti linguistici</i> di Carlo Salvioni
	17.30	Carlo Monti (Repubblica e Cantone del Ticino, Divisione della Cultura)
	17.45	Ottavio Besomi (Commissione per i «Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana»)
	18.00	Michele Loporcaro (Zurigo), <i>Chi era Carlo Salvioni</i>
	18.15	Nello Bertolotti (Trento), Paolo D'Achille (Roma Tre), Vittorio Formentin (Udine), Presentazione degli <i>Scritti linguistici</i>
	19.30	Chiusura dei lavori